

Chiesa di Santa Maria Maddalena
Capranica Prenestina (Roma)

DESCRIZIONE TECNICA DELL'ORGANO

La Tastiera attuale è di fattura recenziore e presenta un'estensione di 49 note cromatica. In origine era certamente scavezza di 45 note, estensione Do1-Do5.

La Pedaliere è anch'essa di fattura recenziore, cromatica e parallela di 12 note con estensione Do1-Si1. Quella originale, verosimilmente, doveva essere scavezza di 9 note (Do1-Si1 + Tamburo).

I comandi sono originali, posizionati a destra della tastiera. Sono presenti 11 pomelli a tiro in ottone di fusione (quelli corrispondenti alla XXVI e XXIX sono in bosso tornito, originali) disposti su due colonne. I cartellini sono recenziori.

La meccanica è di tipo sospesa. La tavola di riduzione originale è rivolta verso l'esterno, si rilevano le numerazioni ad inchiostro originali. Si notano ossidazioni in vari punti.

Il somiere maestro a tiro, sono presenti 9 stecche disposte secondo il seguente ordine:

- Principale
- Voce Umana
- Ottava
- Flauto in XII
- Quintadecima
- Decimanona
- Vigesimaseconda
- Vigesimasesta
- Vigesimanona

All'interno della segreta, chiusa da tre ante tenute da naselli, 45 ventilabri guarniti con doppia pelle battente su pelle. Guide laterali in ottone e molle in acciaio armonico, guarnizione degli aghi con borsino e cilindretto in legno. Il manufatto presenta notevoli segni dell'aggressione dei parassiti xylofagi estesi a tutto il manufatto. Tutte le guarnizioni risultano fortemente compromesse e non garantiscono più la tenuta dell'aria. Le guide laterali, le molle e i tiranti in ottone risultano ossidati. Alcuni ventilabri sono distaccati.

Il somiere di basseria segue sostanzialmente gli stessi criteri costruttivi di quello maestro. Ospita 12 canne di legno di castagno: 8 dei Controbassi aperte (in origine tappate), 2 aperte e 2 tappate appartenenti all'accessorio di Tamburo.

Le canne di facciata in stagno sono disposte con profilo piatto in tre campate a cuspidi centrale (9+7+9), la forma del labbro superiore è a mitria e l'andamento delle bocche è allineato.

Le canne di facciata presenti sono 21 su 25, alcune di esse risultano notevolmente piegate e schiacciate con fiorescenze dovute all'umidità e compromissioni di vario genere della lastra a causa del cancro dello stagno. Non è stato ovviamente possibile verificare l'accordatura.

Il materiale fonico interno in alta percentuale di piombo è stimabile intorno al 40% ed è complessivamente ricoperto da polveri e detriti. Le sommità dei corpi sono slabbrate, si rileva la presenza di squarci e ammaccature, alcune canne risultano piegate. Le canne di legno risultano in discreto stato di conservazione, saranno tuttavia da controllare eventuali spacchi lungo i corpi. Le canne di basseria sono state rese aperte, pertanto in epoca recenziore sono stati praticati abbassamenti di bocca.

Il piano del Crivello risulta avere piccoli spacchi, da verificare anche i piedini di sostegno.

I mantici in origine erano del tipo a cuneo, attualmente ce n'è uno a lanterna. Si conserva tuttavia il collettore originale con gli innesti e relative valvole all'interno della cassa.

Andrea Pinchi